



EQUICONFOR

Codice
Etico - Comportamentale

Premessa

Il codice etico comportamentale dell'equiconfor riprende i principi fondamentali di lealtà correttezza e probità previsti negli statuti e nel codice di comportamento sportivo del Coni.

Il presente codice comportamentale costituisce l'insieme dei valori che rappresentano il quadro entro il quale le regole sportive, tecniche ed economiche vengono stabilite per il corretto funzionamento del circolo.

A chi è rivolto il Codice

Soci, atleti e collaboratori

Il Codice Etico - Comportamentale della società Equiconfor è rivolto a tutti gli atleti che svolgono la propria attività sportiva all'interno delle strutture equiconfor, ai soci dell'equiconfor, ai cavalieri associati o affiliati, a coloro i quali con la propria attività lavorativa rappresentano, di fatto, l'immagine professionale della Società, ovverosia: dipendenti, cavalieri professionisti, istruttori e assistenti, collaboratori professionali occasionali e non, borsisti, che operino sotto la responsabilità della stessa. Di seguito tutti verranno comprensivamente indicati come "collaboratori e soci". Il codice ha dei riflessi anche nei rapporti commerciali e tecnici con terzi (allevatori, cavalieri, federazioni, ospiti, giudici, sponsor etc.).

Soci junior e children e genitori

Il ruolo educativo dell'equitazione si deve manifestare in maniera particolare nel rapporto tra l'istruttore e l'allievo junior o children.

Il comportamento dell'istruttore e di tutti gli altri collaboratori nei confronti degli atleti minorenni deve essere sempre improntato ai valori sportivi.

L'abitudine alla competizione e la ricerca dei risultati sportivi deve tener sempre in considerazione l'aspetto pedagogico e mai travalicare i limiti della lealtà e correttezza.

I genitori devono partecipare alla gestione sportiva ma anche collaborare al rispetto delle norme comportamentali del circolo.

Principi generali

Rispetto per i cavalli

Lo scopo stesso della società Equiconfor richiede che al primo posto tra i principi da enunciare ed applicare vi sia il profondo rispetto verso il nobile animale che insieme al cavaliere rappresenta il centro di tutte le attenzioni della nostra società.

Il cavallo viene visto come un vero atleta e come tale dovrà essere custodito e protetto sempre in ogni occasione sia nel trasporto che nella scuderizzazione, durante le gare o nei momenti di riposo.

Questo principio ben noto ai cavalieri professionisti deve essere esteso a tutti i collaboratori e soci della società. La società farà di tutto per proteggere la salute dei cavalli propri ospiti.

Data la rilevanza di questo principio è vietato:

- Lasciare libero ed incustodito il cavallo in zone comuni o di passaggio
- Effettuare coercizioni o applicare punizioni non necessarie e sproporzionate a fine dell'addestramento.
- Effettuare qualsiasi tipo di trattamento e l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o materiale che possa arrecare danno o sofferenza al cavallo.

La mancata applicazione di questo principio da parte di chiunque porterà all'immediato allontanamento del responsabile dalla nostra struttura.

Professionalità

La società Equiconfor attribuisce estrema importanza al fatto che i propri collaboratori e soci acquisiscano coscienza del valore costituito sia dalle competenze tecniche personali che dalla serietà e l'impegno con cui viene svolta l'attività sportiva dilettantistica ed agonistica e la gestione degli eventi. Ciò deve conferire dignità personale e rispetto in tutte le situazioni.

Gli istruttori devono essere in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento della propria attività..

Correttezza

Il collaboratore della Società non deve promettere o versare somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore a qualsiasi terzo per promuovere o favorire gli interessi della società, dei suoi soci o dei suoi atleti, anche a seguito di illecite pressioni.

Non è ammesso accettare o sollecitare somme, beni in natura, benefici, facilitazioni o prestazioni di ogni altro genere da chiunque al fine di favorire interessi propri o di terzi.

In particolare i collaboratori dell'equiconfor sono tenuti alla massima correttezza nel trattamento delle transazioni relative ai cavalli.

Chiunque dovesse facilitare l'acquisto o la vendita di un cavallo deve sentirne la responsabilità e farlo a beneficio dell'allievo e della sua crescita sportiva.

Qualsiasi collaboratore riceva richieste da terzi dovrà informarne subito la Direzione della Società .

Cura della immagine personale

Al collaboratore e socio della Società Equiconfor è richiesto in tutte le situazioni lavorative e sportive un aspetto decoroso e consono al ruolo rivestito, con particolare riguardo ai rapporti con l'esterno.

In particolare è indispensabile adeguare l'abbigliamento degli atleti durante la gara alle regole ed agli usi della Federazione nelle singole gare.

Nella Società è necessaria molta cura per le attività di front-office amministrativo, segretariale mentre per gli atleti fuori dalla gara è consentito un abbigliamento più sportivo.

La stessa regola applicata ai collaboratori e soci deve riguardare anche il cavallo atleta il quale deve presentarsi alle competizioni, entrare e uscire dal centro equestre in buone condizioni di salute e pulito.

Cura del linguaggio

Al collaboratore e socio della Società Equiconfor è richiesto di utilizzare un linguaggio corretto e mai volgare, ciò sia internamente che esternamente durante le gare o altri eventi. Non sono consentite parolacce ed ingiurie. Non sono consentite aggressioni verbali e tanto meno fisiche.

Segretezza

Il collaboratore è invitato al rispetto della segretezza riguardo:

- le informazioni inerenti i progetti nei quali la società è impegnata;
- le notizie ed i dati relativi ai cavaliere associato.
- i rapporti economici tra la Società, i suoi associati, i cavalieri o eventuali altri terzi fruitori dei servizi.

Ciò non è ovviamente valido nel caso in cui il collaboratore:

- sia esplicitamente autorizzato dalla direzione a rilasciare dichiarazioni;
- sia tenuto a farlo per legge.

Corretto utilizzo dei beni di proprietà della Società

Il collaboratore e socio non potranno utilizzare risorse umane, materiali o altri beni strumentali della Società se non per fini strettamente connessi con l'interesse sportivo e degli eventi organizzati.

Il collaboratore e il socio s'impegnano ad avere sempre cura di tutti i beni strumentali messi a disposizione dell'associato o comunque dell'attività sportiva e ludica. In particolare è obbligatorio conservare il parco ostacoli in buono stato e riportarlo negli appositi spazi al coperto dopo averlo utilizzato.

I proprietari dei cavalli ospiti nella struttura devono comunicare immediatamente qualsiasi mal funzionamento o rottura al responsabile della manutenzione. Nel caso in cui il danno fosse arrecato dal cavallo deve contribuire alla sua riparazione attraverso l'acquisto del materiale necessario

L'utilizzo delle zone comuni deve avvenire con il rispetto e la cura del buon padre di famiglia.

Per il corretto funzionamento del circolo sono stabilite regole di accesso ai campi e alla scuderie che devono essere rispettate rigidamente o meno di autorizzazioni speciali ottenute dalla direzione.

Rispetto delle norme associative

Il collaboratore e il socio sono tenuti:

- alla conoscenza ed al rispetto di tutte le norme associative.
- al rispetto delle norme sulla sicurezza e alla tutela della salute propria ed altrui e dei cavalli;
- al rispetto di tutte le procedure amministrative, tecniche e commerciali interne.

Il personale della società deve collaborare nei confronti dei propri responsabili attraverso il dialogo ed il raffronto continuo e positivo

Partecipazione alle riunioni aziendali

La partecipazione alle riunioni sociali è considerata, dalla Società, l'ambito all'interno del quale viene creato il giusto clima operativo. Pertanto la partecipazione a queste riunioni è gradita per i soci e obbligatoria per i collaboratori (qualsiasi assenza deve essere comunicata al Presidente).

Partecipazione alle gare a squadra

La partecipazione a gare è considerato un onore da parte dei cavalieri chiamati a rappresentare l'equiconfor. La società agevolerà con tutti i mezzi il lavoro di squadra e gli istruttori sono tenuti ad offrire il proprio contributo collaborativo.

Rapporti interni

I possibili conflitti interni debbono essere sempre risolti all'insegna del rispetto reciproco e dello spirito di collaborazione tipico della Società. In caso di dubbi o incertezze sul comportamento da tenere la Direzione tecnica e la Presidenza indicherà la condotta più adeguata al caso.

A nessun socio della Società è permesso atteggiamento discriminatorio nei confronti dei colleghi. Il rispetto della correttezza, deve essere un principio costante nei rapporti interni.

Il comportamento da assumere nei confronti dei fornitori dovrà sempre essere conforme ai principi di Professionalità, Correttezza, Cura dell'immagine personale, Segretezza e Corretto utilizzo dei beni di proprietà dell'Azienda.

Non è ammesso favorire alcun interesse finanziario o personale di qualsiasi fornitore. La scelta della fornitura deve essere esclusivamente guidata da una imparzialità di condotta dettata dalle migliori condizioni di mercato regolarmente accertate in base a sondaggi o gare.

Oltre ai terzi altrove indicati possono esservene altri, quali banche, istituzioni, Federazioni Nazionali, regionali, enti pubblici o privati e singoli individui. Anche nei loro confronti il comportamento da assumere dovrà sempre essere conforme agli stessi principi di Professionalità, Correttezza, Cura dell'immagine, segretezza e corretto utilizzo dei beni in gestione della Società

Sanzioni

Le violazioni del presente Codice Etico - Comportamentale possono comportare sanzioni pecuniarie decise dal Consiglio Direttivo o nei casi più gravi la radiazione

Le infrazioni alle leggi vigenti verranno denunciate all'Autorità giudiziaria.